

Strumento di lavoro

Raccolta fondi

Consigli per presentare una richiesta di sostegno in relazione a un progetto di formazione estetica e partecipazione culturale per bambini da 0 a 4 anni.

Versione giugno 2023 | Elaborata da Pro Enfance e integrata da Lapurla



Fondation des Fondateurs
Stiftung Lapurla
Breitingerstrasse 35
8002 Zürich

Radicalamento strutturale:
HKB
Hauptkassendirektion des Kantons Bern
Kantonalbank des Kantons Bern

Fondazione mantello:
**FONDATION
DES FONDATEURS**

Lapurla è promossa da:
 **MIGROS**
Per cento culturale

 Gesundheitsförderung Schweiz
Promotion Santé Suisse
Promozione Salute Svizzera

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

 Kanton Bern
Canton de Berne

 **ti** Repubblica e Cantone
Ticino

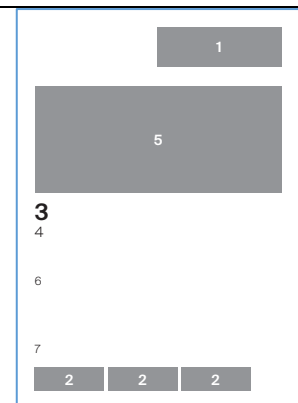
Il presente strumento di lavoro è concepito per aiutare il personale specializzato a presentare in modo professionale una domanda di sostegno per un progetto specifico a potenziali partner sostenitori (per es. fondazioni, settore pubblico). In questa sede vengono fornite raccomandazioni di carattere generale sui contenuti di una richiesta di sostegno. È tuttavia indispensabile verificare in anticipo gli esatti requisiti e criteri di sostegno e tenerne obbligatoriamente conto in fase di presentazione della domanda. Spesso la richiesta deve essere presentata tramite modulo online, con forti limitazioni in termini di lunghezza del testo. Nella maggior parte dei casi è prevista però anche la possibilità di presentare un dossier di accompagnamento. In tal caso, il presente strumento di lavoro può fungere da linea guida.

Prima di inviare la documentazione si raccomanda vivamente di informarsi e chiarire se il progetto possa realmente concorrere all'ottenimento di un sostegno, per evitare così candidature a vuoto e possibili delusioni.

Lapurla augura buon lavoro e rimane a disposizione come referente in caso di domande.

1. Prima pagina

- 1 Logo del promotore del progetto nella parte superiore della pagina
- 2 Posizionare i loghi dei partner nella parte inferiore della pagina
- 3 Titolo del progetto
- 4 Sottotitolo
(ad esempio dossier di accompagnamento per la richiesta di sostegno n. X)
- 5 Inserire un'immagine significativa
- 6 Dati di contatto:
 - Organizzazione
 - Referente (eventualmente con titolo)
 - Telefono
 - Indirizzo e-mail
 - Indirizzo
 - NPA / località
 - Coordinate bancarie
- 7 Piè di pagina: località e data



2. Sommario

- Non dimenticare di aggiornare il sommario alla fine.

3. Contenuti suggeriti nella domanda

Premessa: il progetto xyz in breve

- Cinque o sei righe, che includano anche le ripercussioni finanziarie (da esporre in modo concreto). Si può riprendere dalla lettera di accompagnamento o includere queste informazioni in quella.

Per esempio: il progetto xyz rientra in un approccio transdisciplinare che mira ad avvicinare i settori della prima infanzia (spazi bambini, asili nido, strutture per minori ecc.) e della mediazione culturale (musei di belle arti, di storia, di arti visive contemporanee ecc.). In sostanza, permette ai più piccoli di sviluppare la loro creatività e di accedere alla cultura. Il progetto si fonda sulle misure sviluppate o incoraggiate nell'ambito dell'iniziativa "Lapurla - I bambini rincorrono la loro curiosità". L'iniziativa sostiene attivamente la formazione estetica e la partecipazione culturale dei bambini da 0 a 4 anni, fornendo un contributo fondamentale alla promozione della salute psichica sin dalla tenera età.

Per la realizzazione di questo progetto è necessario un importo complessivo di xyz franchi; se ne richiedono xyz a xyz.

A titolo esemplificativo, il progetto può perseguire i seguenti obiettivi: costituire un gruppo d'influenza, sviluppare offerte concrete e co-costruite, approfondire un argomento specifico, sensibilizzare i genitori o chi lavora nel campo dell'infanzia, della cultura e delle arti, collaborare con artiste e artisti.

Formazione estetica e partecipazione culturale dei bambini piccoli

Definizioni e visione

→ Qui è possibile ad esempio citare i seguenti passaggi dalla pubblicazione “Ästhetische Bildung und Kulturelle Teilhabe – von Anfang an!” (“Formazione estetica e partecipazione culturale – sin dall’inizio!”) (Kraus/Ferretti, 2017):

La nozione di estetica è intesa nel suo senso etimologico di scienza della percezione e dell’esperienza sensoriale. “La formazione estetica – così come la promozione della creatività – deve essere intesa come una parte integrante di tutti i campi della vita, il che significa niente aree educative separate, nessuna metodologia particolare e nessun concetto pedagogico specifico. L’ (auto-) formazione estetica è una particolare forma elementare di sensibilizzazione, un modo individuale di rapportarsi al mondo e di prenderne coscienza” (Kraus/Ferretti, 2017, pag. 21).

“Si tratta [...] di considerare la partecipazione [culturale] come ‘ricettiva’ e al tempo stesso ‘comunicativa’, vale a dire che un individuo si confronta con l’ambiente che lo circonda in forma di dialogo verbale e non verbale.” (Kraus/Ferretti, 2017, pag. 27).

“La prima sfida della partecipazione culturale risiede nel fatto che un bambino piccolo non dovrebbe trovare per conto proprio la strada per andare al museo, al concerto, in biblioteca, all’atelier di un artista, o al laboratorio di un artigiano. Egli ha bisogno di una persona di fiducia e che lo accompagni e che – ciò distingue i bambini di età inferiore ai 4 anni da quelli della scuola dell’infanzia o che vanno scuola – si lasci coinvolgere con lui da quello che troverà in questi luoghi. Per la mediazione artistica e culturale, ciò significa che questo accompagnamento deve essere loro garantito dagli adulti del contesto familiare (genitori [diurni, affidatari], nonni, fratelli maggiori e altri membri della famiglia, personale degli asili nido, animatori dei gruppi ludici, assistenti sociali, vicini di casa, padrini e madrine, ecc.) [...]. [...] Così come i bambini piccoli non trovano da soli la strada verso i luoghi d’arte, l’arte non si sposta da sé verso la casa, l’asilo nido, la scuola dell’infanzia, o il gruppo ludico. Anche in questo caso servono adulti che siano in grado di proporre loro libri, film, musica, audio-racconti, ecc, quali fonti di ispirazione così come materiale artistico, strumenti e mezzi di comunicazione appropriati per il loro coinvolgimento attivo” (Kraus/Ferretti, 2017, p. 29).

Principi

→ Qui si può precisare che il progetto fa parte di un movimento nazionale. Si consiglia pertanto di inquadrare il proprio progetto nel contesto dei principi di Lapurla.

Ad esempio: Lapurla ha formulato 10 principi per sostenere l’esplorazione della curiosità nei bambini da 0 a 4 anni. Nell’ambito del progetto xyz per noi contano soprattutto gli approcci:

- Principio della formazione estetica e culturale: favoriamo la creatività nell’infanzia attraverso molteplici esperienze estetiche.
- Principio dello sviluppo personale: i nostri spazi liberi creativi sono terreno fertile per coloro che danno forma al futuro e aiutano gli adulti di oggi a riscoprire la loro creatività.
- Principio dell’orientamento al processo e della creatività: il processo creativo è più importante del risultato.

→ A seconda del progetto può essere utile rimandare ad altri principi:
<https://www.lapurla.ch/it/prinzipien/>

Vantaggi di una partnership di sostegno per xyz

- Questo capitolo introduce alcune proposte. Tuttavia, deve essere redatto in base alle aspettative dei partner a cui si rivolge. Serve per convincere un potenziale partner di sostegno del valore del progetto. Ma anche le fondazioni apprezzano che i loro scopi, obiettivi e valori siano presi in considerazione. Queste informazioni sono solitamente reperibili su Internet.

Per esempio: sostenere questo progetto significa impegnarsi affinché i bambini piccoli possano esplorare e ammirare il mondo. Così facendo si contribuirà alla loro autonomia e alla loro integrazione nella nostra società. Inoltre, in questo modo sarà possibile attuare fin dalle prime fasi sempre più progetti di formazione estetica e di partecipazione culturale in linea con il principio delle pari opportunità e di un cambio di paradigma nella formazione. Maggiori informazioni sui requisiti di un cambio di paradigma nella formazione sono consultabili qui: <https://www.lapurla.ch/it/fachpersonen/>

- Se si propone alle aziende di dare visibilità al loro nome, prestare attenzione alla prassi abituale di chi sostiene il progetto.

Per esempio: il nome della propria organizzazione sarà menzionato sui mezzi di comunicazione xyz. Inoltre, comparirà nel nostro rapporto di attività e sul nostro sito web.

Contesto del progetto XYZ

- Descrivete le motivazioni e la necessità del progetto, o addirittura la sua urgenza: fornite argomentazioni quantitative e/o qualitative.

Per esempio: “La creatività è il tema del momento. Non c’è da sorprendersi, dato che è considerata la competenza strategica del presente e del futuro” (Lapurla 2020, pag. 3). Tuttavia, sebbene esistano molte offerte per i bambini dai 5 anni in su, i bambini da 0 a 4 anni finora sono stati i grandi assenti dalla politica formativa. È una lacuna tanto più grave se si pensa che nel cervello il 90% delle sinapsi si forma nei primi cinque anni di vita (cfr. Lapurla 2023).

In una società in continua evoluzione, la creatività è tutt’altro che un lusso. È un’abilità preziosa per risolvere i problemi o per mantenere l’autonomia. I bambini che avranno potuto sviluppare questa risorsa saranno meglio attrezzati per affrontare le sfide della vita. Nei primi anni di vita, il gioco e la creatività sono una cosa sola: fanno parte delle strategie di apprendimento a cui i bambini ricorrono spontaneamente per esplorare il mondo e relazionarsi con esso. Ma i bambini svilupperanno questo potenziale creativo solo se l’ambiente circostante stimolerà la loro curiosità e convaliderà le loro scoperte. Pertanto, è necessario garantire delle condizioni che ne favoriscano la crescita.

Dobbiamo pensare ai bambini già dalla loro nascita. A tal fine sono necessari una collaborazione transdisciplinare, una politica della prima infanzia mirata e risorse finanziarie. Al momento, tuttavia, gli strumenti di sostegno alla cultura vengono generalmente forniti solo a partire dall’inizio della scuola. Inoltre, gli enti per la prima infanzia, come il nostro, solo raramente hanno accesso a incentivi finanziari in ambito culturale. È quindi necessario attivarci al nostro livello, dando uno slancio e rendendo la partecipazione culturale un fatto scontato anche per i bambini da 0 a 4 anni.

Il progetto xyz contribuisce a tutto ciò, e quindi anche all'implementazione dell'articolo 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, che sancisce il diritto a partecipare alla vita culturale e artistica.

- Le brochure di Lapurla menzionate qui sono disponibili su:
<https://www.lapurla.ch/it/download/>
- Ulteriori argomenti sono consultabili qui: <https://www.lapurla.ch/it/grundlagen/>
- Maggiori argomenti relativi alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono riportati nel documento di posizione di Lapurla: <https://www.lapurla.ch/it/positionspapier/>
- La domanda può essere arricchita anche con citazioni presenti su diverse pagine su www.lapurla.ch e contrassegnate con una macchia di colore giallo. Per esempio:
"Si tratta di offrire a tutti i bambini migliori opportunità per il loro futuro. Le persone che si fidano delle proprie capacità creative e le sfruttano imparano a essere indipendenti, innovative e critiche e a improntare la propria vita secondo questi principi."
Heinz Altorfer, ex membro della Commissione svizzera per l'UNESCO e membro del comitato consultivo di Lapurla

Scopo del progetto

- Descrivere la missione del progetto, a cosa servirà, di solito in uno o due paragrafi.

Per esempio: questo progetto si propone di ampliare lo sguardo sulla creatività dei bambini da 0 a 4 anni. Creatività che viene considerata una competenza formativa della personalità, una competenza trasversale per affrontare determinate situazioni e problematiche con resilienza, e non la capacità di produrre oggetti in base ai criteri degli adulti. Si tratta anche di stimolare il personale specializzato che opera nella prima infanzia, gli artisti e le artiste nonché le istituzioni culturali a collaborare per promuovere questo ambito educativo.

Promotori del progetto

Per esempio: l'istituzione xyz è stata fondata nel xxxx. Ha XX membri del personale: XX dipendenti e XX volontari/e.

Attività

I nostri compiti principali, ovvero i compiti del promotore / partner di progetto sono:

- xyz;
- xyz;
- xyz.

Ulteriori informazioni sul nostro promotore / partner di progetto: indicare il sito o i siti web

Risorse

Per esempio: l'istituzione opera senza scopo di lucro / è di proprietà comunale e cerca anche finanziamenti privati per progetti innovativi che vanno al di là delle sue risorse.

Riconoscimenti ufficiali

Le seguenti istanze riconoscono che la nostra istituzione svolge un lavoro prezioso e ci sostengono finanziariamente e/o con i seguenti servizi:

- xyz

Principali organi dirigenti

Per esempio: la nostra istituzione è gestita da un comitato che definisce missioni, obiettivi e strategie. Inoltre, approva i piani di lavoro e i budget. L'istituzione ha anche una direzione e un team formativo.

Composizione del comitato:

- Nome, cognome, funzione (se esiste un comitato o altro)

Beneficiari del progetto

→ Descrivere il pubblico (o i gruppi target) oppure il numero di persone che beneficiano del progetto.

Obiettivi del progetto

→ Indicare cosa si farà concretamente in relazione ai compiti del promotore del progetto. Gli obiettivi devono essere misurabili (tramite indicatori). Possono anche riguardare il numero di persone che beneficiano del progetto (indicato alla voce Beneficiari del progetto). Includere un grafico aiuta a fornire una visione d'insieme. Inoltre, in un capitolo "Sintesi del progetto" è possibile riportare un sunto che includa il contesto, lo scopo finale e gli obiettivi del progetto.

→ I progetti modello sviluppati in Svizzera nell'ambito dell'iniziativa Lapurla possono essere fonte di ispirazione: <https://www.lapurla.ch/it/projekte/>

Tutti corrispondono a uno dei tre tipi di modello di Lapurla. Si consiglia di orientare il proprio progetto a uno di questi principi di base:

Bambini verso l'arte: nell'ambito di questi progetti, i bambini che frequentano istituti per la prima infanzia visitano regolarmente luoghi di cultura insieme ai loro assistenti e vengono accompagnati attraverso questi luoghi da mediatori culturali. L'obiettivo è fare in modo che tutti i bambini sviluppino un rapporto con un luogo di cultura e con le persone sul posto e che, idealmente, vengano coinvolte anche le loro famiglie.

L'arte verso i bambini: nell'ambito di questi progetti, gli artisti e le artiste visitano gli istituti per la prima infanzia e svolgono un lavoro co-costruttivo in loco insieme alle persone responsabili dell'accudimento e ai bambini. L'obiettivo è fare in modo che l'attività estetico-culturale diventi un fatto naturale nella cultura quotidiana e aziendale dell'ente.

Lapurla Family – offerte per famiglie con bambini piccoli: l'obiettivo è fare in modo che in ogni comune vi siano offerte a bassa soglia, note e accessibili a tutte le famiglie.

→ Come suggerito da Lapurla, gli obiettivi possono anche essere classificati anche su tre livelli: macro, meso e micro. Questo metodo ha il vantaggio di sensibilizzare agli obiettivi nel loro complesso o di mettere a fuoco le intenzioni.



Implementazione del progetto

Per esempio:

- Le misure vengono definite in maniera congiunta dall'istituzione per la prima infanzia x e dal museo y per co-costruire le singole fasi del progetto attraverso il confronto e altre modalità.
- Sono previsti alcuni workshop per coinvolgere i genitori.
- Le osservazioni devono essere annotate per iscritto al fine di documentare le singole fasi e trarre conclusioni utili per lo sviluppo delle pratiche e la loro istituzionalizzazione nelle rispettive organizzazioni. A tal fine si possono utilizzare gli strumenti di pianificazione (parte 2, pp. 13-16) e gli strumenti di osservazione (parte 3, pp. 17-37) sviluppati da Lapurla e tratti da "Domande guida e strumenti per lo sviluppo della qualità dei setting estetici e culturali nella prima infanzia": <https://www.lapurla.ch/it/download/>

Valutazione del progetto

- Fa riferimento agli obiettivi. Può essere qualitativa e/o quantitativa. Non è obbligatoria, ma è vivamente raccomandata per rafforzare la credibilità del progetto. La relazione di valutazione non deve necessariamente essere lunga. Dipende dai promotori e dall'entità del progetto. A tal fine è possibile attingere agli strumenti di valutazione (parte 4, pp. 38-50) nelle "Domande guida e strumenti" menzionati precedentemente.

Programmazione

- Soprattutto per progetti di grandi dimensioni, è importante allegare un calendario con le tappe e le scadenze fondamentali. Una rappresentazione grafica ne facilita la comprensione. Per esempio:



Partner

- Menzionare i partner dimostra che si sta lavorando in rete. Privilegiare i partner di progetto o citare i riconoscimenti ufficiali. Dipende dall'importo e dalle richieste dei promotori.

Il progetto vede il coinvolgimento dei seguenti partner oppure è sostenuto da:

Per esempio

- **Iniziativa nazionale Lapurla:** l'iniziativa nazionale "Lapurla - I bambini rincorrono la loro curiosità" realizza spazi di libertà creativa per i più piccoli. Insieme alle loro persone di riferimento, i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni scoprono le istituzioni culturali come molteplici universi sensoriali. Stimolati da operatori e operatrici culturali, esplorano il loro ambiente. Perché la cultura rafforza la personalità, sin dall'inizio. Essendo partner della rete di Lapurla, approfittiamo regolarmente di eventi e occasioni di confronto con Lapurla (eventualmente menzionare gli esempi concreti). I principi (si veda sopra), l'approccio e le linee guida per il cambio di paradigma nella formazione richiesti da Lapurla sono alla base del nostro progetto. Inoltre ci impegniamo attivamente nel gruppo regionale XX, che si adopera per YZ.

È possibile inserire ulteriori informazioni:

Rete: <https://www.lapurla.ch/it/netzwerk/>

Cambio di paradigma nella formazione: <https://www.lapurla.ch/it/fachpersonen/>

Gruppi regionali: <https://www.lapurla.ch/it/regionalgruppen/>

Eventi: <https://www.lapurla.ch/it/events/>

Politica e amministrazione: <https://www.lapurla.ch/it/politik/>

- Elencare ulteriori partner e inserire una breve descrizione

Continuità sostenibile del progetto

Per esempio: il progetto xyz contribuisce all'autonomia dei bambini e di conseguenza a una società sostenibile. Inoltre, permette di introdurre la tematica della formazione estetica e della partecipazione culturale all'interno delle organizzazioni promotrici del progetto. L'effetto moltiplicatore consente di far vivere anche ad altri bambini piccoli l'esperienza avviata nonché di professionalizzare il settore in questo ambito.

In definitiva, questi approcci contribuiscono a rafforzare il movimento "Lapurla - I bambini rincorrono la loro curiosità". Aiutano a pensare ai bambini fin dalla loro nascita e permettono una politica formativa efficace grazie alle pratiche sviluppate. Offrono esempi concreti di come applicare i diritti del bambino sanciti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia già dalla prima infanzia.

Rischi

- Possibilità di aggiungere un'analisi dei rischi (per esempio un'analisi SWOT rintracciabile tramite la funzione di ricerca in Internet). Dipende dall'entità del progetto.

Budget per il progetto xyz

- In genere, si accetta circa un 10% per i costi infrastrutturali e un 10% per le spese varie ed eventuali (ma meglio accertarsene prima). Non bisogna farli figurare come stipendi. In linea di massima, è comunque preferibile indicare un importo del 20% finanziato dal promotore del progetto / dai partner (anche in questo caso, verificare in anticipo). È altresì meglio includere almeno due potenziali organizzazioni, in modo che chi legge non abbia l'impressione di dover sostenere tutti i rischi. Anche a questo proposito, l'opzione dipende dall'entità del progetto. Avere una sezione dedicata alla valutazione è un vantaggio.

Oneri

Promozione e coordinamento (3 ore per modulo* xx.- franchi)	CHF	00.-
Co-costruzione delle misure	CHF	00.-
Attuazione e affiancamento	CHF	00.-
Valutazione	CHF	00.-
Materiale	CHF	00.-
Spese (spostamenti / viaggi, vitto)	CHF	00.-
Costi infrastrutturali	CHF	00.-
Varie ed eventuali	CHF	00.-
Totale spese	CHF	00.-

Fondi propri e ricavi (per esempio sotto forma di locali, infrastrutture, materiali e risorse umane)

Organizzazione XYZ	CHF	00.-
Organizzazione XYZ	CHF	00.-
Istituzione promotrice	CHF	00.-
Know-how gratuito / Attività di volontariato	CHF	00.-

Partner sostenitore XYZ	CHF	00.-
Totale proventi	CHF	00.-

Bibliografia

→ Si riporta una selezione di fonti che possono essere citate. È importante che siano riportate almeno le fonti menzionate o citate all'interno della domanda.

Maggiori informazioni sulla formazione estetica e sulla partecipazione culturale dei più piccoli
Le seguenti pubblicazioni sono disponibili su:

<https://www.lapurla.ch/it/download/> e <https://www.lapurla.ch/it/grundlagen/>

- Balthasar, Andreas; Ritz, Manuel (2020): **Whitepaper zur Investition in die frühe Kindheit: Fokus volkswirtschaftlicher Nutzen.** Zurigo: Jacobs Foundation.
- **Per una politica della prima infanzia** (2019): un investimento per l'avvenire. Formazione, educazione e accoglienza della prima infanzia / Sostegno precoce in Svizzera. A cura dell'INFRAS, per conto della Commissione svizzera per l'UNESCO. Berna.
- Netzwerk Frühkindliche Kulturelle Bildung (2022): **Chancen für alle: Kinder brauchen kulturelle Bildung – von Anfang an! Forderungen aus dem NFKB.**
- Netzwerk Frühkindliche Kulturelle Bildung & Lapurla (2021): **Position paper: I bambini hanno diritto all'educazione culturale!** Berlino / Zurigo.
- Netzwerk Frühkindliche Kulturelle Bildung (2021): **Kinder brauchen kulturelle Bildung – von Anfang an! Sieben gute Gründe für die Förderung frühkindlicher kultureller Bildung – ein Positionspapier des NFKB.** Berlino.
- Rete svizzera per la custodia dei bambini & Università delle Arti di Berna (HKB) [ed.], Commissione svizzera per l'UNESCO (2017): **pubblicazione “Ästhetische Bildung und Kulturelle Teilhabe – von Anfang an!” (“Formazione estetica e partecipazione culturale – sin dall’inizio!”)** Aspetti e principi di base per uno sviluppo positivo della creatività dalla prima infanzia. Suggestioni per un dialogo interdisciplinare. Approfondimento tematico del Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera. Berna.
- Kraus, Karin (2019): **Sichtbar von Anfang an. Für eine Teilhabe ab Geburt.** In: Nationaler Kulturdialog [Hrsg.]: Kulturelle Teilhabe. Ein Handbuch. Zurigo: Seismo, pp. 122-132.
- Krüger, Thomas (2020): **Wie politisch ist die Frühkindliche Kulturelle Bildung?** In: Robert Bosch Stiftung GmbH [Hrsg.]: Positionen Frühkindlicher Kultureller Bildung. Monaco di Baviera, pp. 95-101.
- Lapurla [ed.] (2020): **Più creativi sin dall'inizio.** 6 suggerimenti per genitori e altri adulti che trascorrono volentieri il loro tempo con bambini piccoli. Zurigo.
- Samochowiec, Jakub (2020): **Future Skills – Vier Szenarien für morgen und was man dafür können muss.** Zürich: Gottlieb Duttweiler Institut [Hrsg.]
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (2021): **Re-immaginare i nostri futuri insieme: un nuovo contratto sociale per l'educazione.** Parigi.

Allegati

Per esempio:

- Flyer / Brochure dell'istituzione
- Statuti dell'istituzione
- Rapporto d'esercizio dell'istituzione
- Possono essere richiesti ulteriori documenti a seconda dell'organizzazione a cui si presenta la domanda.